CODICI

Tipo scheda **OA**

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale DIP00174

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto
Identificazione serie

SOGGETTO

Soggetto porto di mare

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO
Comune Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Contenitore Museo Civico di Modena
Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei
Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S.Agostino, 337

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 189

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1750
Validità (?)
A 1761
Validità (?)

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore cerchia
Autore Vernet Claude Joseph
Dati anagrafici / estremi cronologici 1714/ 1789
Sigla per citazione 30692144
Altre attribuzioni **Claude Joseph Vernet**
Altre attribuzioni **Charles F. Lacroix de Marseille (?)**
Altre attribuzioni **Claude Lorraine**

DATI TECNICI

Materia e tecnica **tela/ pittura a olio**

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm
Altezza 38
Larghezza 48

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Come già proposto nel catalogo della Mostra di opere restaurate (1980), crediamo di dover mantenere anonime queste piccole tele (quella esaminata in questa scheda ed il suo pendant di cui all'nctn 00000174a), acquistate da Matteo Campori dalla collezione De Praetis di Urbino e per l'addietro sempre attribuite a Vernet, dopo un inaccettabile riferimento a Claude Lorrain avanzato dal Malaguzzi Valeri nel primo catalogo a stampa della galleria (1924). L'ascendenza del pittore francese vi risulta infatti inconfondibile, ma la qualità si mantiene notevolmente al di sotto di quella del modello. La maniera di Vernet incontrò un grandissimo favore tra i collezionisti e gli amatori, dando origine, a Roma e a Napoli come in Francia, a un gran numero di imitatori, non di rado di notevolissimo livello, ma tuttora troppo poco noti perché si possa avanzare per queste due tele una precisa attribuzione. Vi si evince chiara la dipendenza dai modelli del maestro attorno alla metà del secolo (ma è noto come lo stesso Vernet riprendesse in epoca tarda le composizioni giovanili), declinati con spunti più antichi tratti dalla tradizione paesistica del Seicento: per il Porto di mare addirittura da Claude Lorrain. Non manca d'altra parte qualche incertezza nella stesura pittorica, unitamente a particolari assai belli, come il controluce delle due figure intente a trarre a riva un'imbarcazione, a sinistra in basso nella Burrasca (nctn 00000174a). La calligrafia nervosa, a tratti velocemente corsiva che vi predomina, potrebbe orientare verso Charles F. Lacroix de Marseille, documentato dal 1734 e morto nel 1782, attivo a Roma tra il 1750 e il 1761. Un proficuo confronto potrebbe essere effettuato con la Marina in burrasca firmata e datata 1761 nella Galleria Nazionale di Roma, di qualità peraltro superiore.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione esistente

Nome file:

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	00039991
V., pp., nn.	pp. 193, 195
V., tavv., figg.	fig. 174b

MOSTRE

Luogo	Modena
Data	1980-1981

MOSTRE

Luogo	Vignola
Data	1996-1997

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2005
Nome	Benati D.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati